

## UDINE La loggia del Lionello diventa un'aula dell'università



Ieri la lezione di medicina contro i tagli della Gelmini  
La protesta si ripeterà ogni mercoledì con gli altri corsi

I SERVIZI IN CRONACA

**IL CASO ■**

Docenti, ricercatori, studenti e famiglie fanno quadrato nel momento più difficile per l'ateneo friulano  
Cominciata la singolare mobilitazione per dire no al taglio dei fondi che mette a repentaglio i bilanci

**I PROTAGONISTI**

Il professor Sechi  
parla a un'ottantina  
di iscritti a Medicina

**IN SAN GIACOMO**

Stamane si continuerà  
con la bancarella  
della ricerca



# Tutta l'università in piazza: «Futuro a rischio»

*Sotto la Loggia del Lionello grande partecipazione alla prima lezione fra la gente*



Il professor Leonardo Alberto Sechi durante la lezione tenuta ieri sotto la Loggia del Lionello davanti agli studenti di Medicina quale primo atto della mobilitazione a difesa dell'università friulana (Foto Anteprima)

Un'intera aula universitaria catapultata ieri a mezzogiorno in piazza Libertà. È la singolare protesta messa in atto per alzare la voce contro il taglio dei fondi statali. L'ateneo di Udine fa quadrato perché il pericolo riguarda la mancata chiusura dell'anno finanziario. Il rettore Cristiana Compagno, i docenti, i ricercatori e gli studenti sono accorsi in massa per lanciare l'allarme. Arischio è il regolare svolgimento delle lezioni, perché il ministero non ha ancora inviato i fondi per il 2010, denaro che serve a retribuire il personale impegnato nella didattica, nella ricerca e nei servizi.

E così ieri, sotto la Loggia del Lionello, il prorettore, Leonardo Alberto Sechi, ha inaugurato la serie di lezioni in piazza, destinate a diventare un appuntamento fisso del mercoledì. Nulla di diverso rispetto alle due ore spese in ateneo: un'ottantina di ragazzi iscritti a Medicina chini a trascrivere fedelmente gli appunti del corso di "Clinica e terapia della fibrillazione atriale", ma bardati con giacconi e sciarpe per far fronte al primo freddo autunnale.

Sechi, per nulla infastidito dai molti curiosi e giornalisti attratti dalla singolare iniziativa, ha proseguito dritto dritto la lezione. Ad aiutarlo nelle spiegazioni solo un proiettore e le diapositive preparate a mano per il corso.

La singolare protesta, che vedrà ogni settimana un intero corso universitario lasciare l'aula per scendere in piazza, intende sensibilizzare la

popolazione, e anche i rappresentanti politici. E lo fa nel perfetto spirito adottato dall'università di Udine. «Il lavoro non si ferma», ha spiegato ieri Sechi prima di iniziare la lezione. L'ateneo friulano, infatti, è all'avanguardia per rigore nel bilancio e ricerca. Ma è sotto finanziato. Se, infatti, il Fondo di finanziamento ordinario (Ffo) fosse calcolato sulla base dei risultati raggiunti, a Udine dovrebbero arrivare almeno 12 milioni di euro in più. Invece si parla di tagliare ancora il fondo, diminuendolo del 18 per cento. Una decisione che manderebbe immediatamente gambe all'aria un sistema universitario che già adesso centellina ogni spesa.

Ma la protesta è anche viva. Affisso accanto al portone d'ingresso di palazzo Antonini, in via Petracco, da mesi campeggia il cartellone pubblicitario che promuove i corsi dell'università. In occasione della protesta, però, lo slogan che da anni accompagna

l'ateneo, "Coloriamo la materia grigia", è sbarrato. Accanto si legge: «Dal 1978 33.444 laureati all'università di Udine. Con i tagli previsti non coloreremo più la materia grigia».

E oggi l'ateneo sarà di nuovo in piazza con l'iniziativa *La bancarella della ricerca*, in piazza Matteotti dalle 11 alle 13. Marina Rubinich, docente della facoltà di Lettere e filosofia parlerà di "La ricerca del nostro passato: studiare e fare archeologia all'università di Udine". Sabato invece doppio appuntamento per *l'Aperitivo con i ricercatori*. Il professor Flavio Pressacco della facoltà di Economia spiegherà il "Ruolo della finanza nella crisi economica", al Caffè Bistrò in piazza Matteotti dalle 16 alle 18. Alla stessa ora, ma al locale Pane, vino e San Daniele in via Lionello, la professoressa della facoltà di Agraria, Rita Musetti, illustrerà "Innovazione e ricerca in agricoltura: le malattie delle piante".

**Michela Zanutto**

© RIPRODUZIONE RISERVATA